

Difendere la cultura e la didattica è una responsabilità sociale irrinunciabile:

PENSARE oltre e la Scuola Ripensata

È un momento delicato per la scuola italiana, un momento in cui si è deciso di formare gli insegnanti sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

PENSARE oltre nasce dall'osservazione della degenerazione dei valori, dalla scuola alla famiglia, dalla società all'etica nella medicina e informa per eliminare la *moda dei disturbi* e riaffermare nella scuola e nella famiglia i valori educativi fondamentali nella formazione di ogni bambino: arte, sport, vera didattica, contatto con la natura, in un vero rinascimento per l'infanzia.

In questo scenario, oggi attualissimo con la riforma della scuola alle porte, *PENSARE oltre* Movimento Culturale, porta l'attenzione sul bisogno dei bambini di oggi, come quelli di ieri, di avere a propria disposizione spazi di creatività e vera didattica al posto di diagnosi di disturbi da curare, diagnosticate in assenza totale di prove scientifiche oggettive.

Il Salone del Libro di Torino è un contesto culturale ideale per parlare di questo argomento.

All'interno della manifestazione internazionale, *PENSARE oltre* organizza la conferenza: **La scuola ripensata**. Analisi della situazione scolastica e dell'inconsistenza dei "disturbi dell'apprendimento".
Sabato 16 maggio 2015 ore 10.00 - Sala Autori Incubatore - Padiglione Uno.

Sullo spunto del libro "Manifesto per una rivoluzione della scuola" di Remo Rostagno, la conferenza illustra e approfondisce la problematica situazione dell'insegnamento e della formazione scolastica attuali, per individuare le cause reali delle accresciute difficoltà nell'apprendimento, sbrigativamente attribuite a specifiche disabilità e disfunzioni cerebrali degli studenti, (dislessia, disgrafia, discaulia, deficit d'attenzione... ecc.), mai comprovate da prove scientifiche oggettive.

Alle porte di una riforma legislativa, che prevede persino la presenza nel sistema scolastico di psicologi in ogni scuola, per la formazione degli stessi insegnanti a "riconoscere i Disturbi", il fondamentale ruolo di educatori dei docenti sembra essere definitivamente delegittimato.

Per *PENSARE oltre* i segnali sono assai preoccupanti. Espressione certa di una volontà di standardizzazione dell'infanzia, che vede minata la libertà di crescita con le proprie caratteristiche, tempi e potenzialità distintive.

Un potenziale che gli adulti, la famiglia e la scuola insieme, devono alimentare e sostenere per esprimersi e svilupparsi al meglio. *PENSARE oltre* lavora costantemente informando e sensibilizzando per condividere una responsabilità sociale irrinunciabile: “Educhiamo i nostri bambini, supportandoli nel vivere il loro sogno e sviluppare il potenziale che c’è in ognuno di loro”.

I bambini di oggi sono gli uomini di domani.

Il nostro dovere è prenderli per mano e fare di loro degli adulti responsabili e consapevoli delle loro potenzialità, dando loro una concreta formazione culturale e la fiducia nel proprio valore individuale anche e soprattutto di fronte alle proprie difficoltà.

Ufficio Stampa

PENSARE oltre

Manuela Muretta

Mail: ufficio stampa@pensareoltre.org

Mob. +3903336083852